

# Di Orio: solo trattative, non ce ne andiamo da Teramo



Il rettore Ferdinando Di Orio

► TERAMO

Schermaglie fra l'università dell'Aquila e la Asl di Teramo sul rinnovo delle convenzioni dei reparti ospedalieri. Prima parte della commissione paritetica e poi il direttore generale Giustino Varrassi hanno inviato una comunicazione di disdetta all'università. I punti di divergenza sono diversi, fra questi le valutazioni sull'attività dei medici universitari, che secondo la Asl dovrebbero essere annuali, secondo la controparte almeno triennali e il tempo trascorso nei reparti. Secondo la Asl dovrebbero essere 24 ore settimanali, per l'università

20. Ma secondo il rettore dell'università dell'Aquila, Ferdinando Di Orio si tratta «di una normale trattativa», che si interseca peraltro con il protocollo d'intesa della Regione che ancora non c'è. «Ho sentito stamane Varrassi: ci vediamo in commissione paritetica il 5 giugno: quella lettera è un atto formale: esistono degli atti amministrativi di rito che vanno per conto loro». In una nota, poi, Di Orio aggiunge che «Il processo di collaborazione con la Asl di Teramo non si è mai interrotto e anzi ha visto negli anni un arricchimento, attraverso i convenzionamenti di docenti universitari presso il presidio ospi-

daliero di S. Omero. In questa fase, le due istituzioni stanno semplicemente confrontandosi in modo molto sereno e costruttivo, per arrivare a definire un accordo convenzionale che, attraverso l'impegno di medici universitari e ospedalieri, costruisca una più alta qualità della sanità teramana al servizio dei cittadini utenti». L'università ringrazia Varrassi «per l'attenzione mostrata nei confronti delle tematiche universitarie» e «la componente ospedaliera teramana, che da sempre, con intelligenza e professionalità, collabora con il sistema universitario sul piano dei rapporti di stima e di amicizia». (a.f.)